



Bersntoler Kulturinstitut  
Istituto Culturale Mòchena

MINORANZE  
LINGUISTICHE

MOCHENI



## Crescere giocando e leggendo

Strumenti originali per valorizzare la cultura mochena

di Lorenza Groff | Foto Archiv BKI

La valorizzazione della cultura di una comunità può passare anche attraverso l'uso di strumenti inusuali, che solitamente vengono associati a momenti di svago e di gioco. Ne siamo convinti anche grazie ai due ultimi lavori coordinati dal Kulturomt dell'Istituto Mòchena: il gioco *Der spilhu' en Bersntol – Il gallo forcello nella Valle del Fersina – Das Birkhubn im Fersental* e il libro di racconti *Nel paese e nel bosco – En dorf ont en bòlt – Im Dorf und im Wald*.

I due progetti sono stati presentati recentemente alla comunità e sono realizzati grazie al finanziamento della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol.

Il gioco *Der Spilhu' en Bersntol* è ispirato al Gioco dell'Oca e vede come protagonista lo *siphu'*, il gallo forcello. Esso è composto da un tabellone illustrato, dadi e pedine, a cui è stato aggiunto un mazzo di carte che ne arricchisce le regole. Il percorso raffigurato sul tabellone rappresenta idealmente un viaggio attraverso la Valle, da Pergine Valsugana fino al limitare del bosco, habitat dello *spilhu'*. Le carte possono far fermare, avanzare o retrocedere il giocatore all'arrivo su tredici caselle speciali. Esse rappresentano alcune situazioni o personaggi legati alla nostra comunità e le indicazioni sono scritte in lingua mòchena. Il gioco è

stato curato da Licia Zuppari e Tiziana Margoni.

Il libro di racconti dal titolo *Nel paese e nel bosco – En dorf ont en bòlt – Im Dorf und im Wald* raccoglie trenta brevi testi e altrettanti disegni realizzati da bambini dei paesi di Fierozzo/Vlarotz, di Frassilongo/Garait e di Rovedal/Oachlait nei primi anni Settanta ed è stato curato da Marzio Zampedri. I lavori erano stati realizzati come esercitazione scolastica dall'allora maestro, Marzio Zampedri appunto, e sono stati ora tradotti in mòchena e in tedesco. Essi ci presentano uno spaccato della vita quotidiana, della realtà e delle aspettative della nostra comunità, viste attraverso gli occhi dei bambini. L'idea di pubblicare i racconti è nata dalla volontà di creare un legame tra passato e presente e di portare ai bambini di oggi una testimonianza dei loro compagni di quarant'anni fa.



*S Bersntoler Kulturinstiuti hòt garo vourstelt zboa bichtega òrbetn ver de kinder ont ver de familie va de inser gamoa'schòft.*

*S sai' s spil Der spilhu' en Bersntol – Il gallo forcello nella Valle del Fersina – Das Birkhubn im Fersental ont s puach Nel paese e nel bosco – En dorf ont en bòlt – Im Dorf und im Wald.*

*De zboa projektun sai' kemmen gamòcht van Kulturomt van Bersntoler Kulturinstitut zòmm pet de zuazol va de Region Trentin-Sudtirol.*

*Der earste ist a tischspil ont de hauptfigur ist der spilhu'. Men geat vort va Persn, anau ont anau finz as men vinnt der spilhu'.*

*De ònder òrbet ist a puach as leik zòmm de temen as sai' kemmen gamòcht vour viarsk jor va de kinder va Vlarotz, va Garait ont va Oachlait.*

Il Bersntoler Kulturinstitut ha presentato questi due lavori rivolti ai bambini e alle loro famiglie presso la sede della Scuola Primaria di Fierozzo/Vlarotz per evidenziare lo stretto rapporto che lega la scuola alla nostra comunità, soprattutto per quanto attiene alla lingua mòchena. Infatti, pur partendo dal presupposto che la sopravvivenza e la valorizzazione della lingua siano imprescindibili dalla famiglia, la lingua mòchena, quale componente fondamentale della comunità, è comunque un elemento costitutivo del mondo della scuola.

Questi due lavori, apparentemente dissimili dal punto di vista delle finalità e dei contenuti, sono invece accomunati dall'obiettivo di raggiungere la maggior confidenza possibile con la lettura e l'uso della lingua mòchena da parte dei bambini, impegno centrale del Kulturinstitut. ■